

Rassegna stampa

26 gennaio 2022

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Corso per giovani professionisti in cattedra La Mendola e La Greca

È giunto alla fase finale il corso di avviamento alla professione, organizzato dall'Ordine degli Architetti e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fornire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le criticità della fase di avvio alla professione. La penultima lezione sui temi della normativa sismica e della presentazione dei progetti strutturali, è stata tenuta dal presidente dell'Ordine, Rino La Mendola, nel ruolo di Capo del Genio Civile, e dal consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo Giuseppe La Greca, nel ruolo di esperto nell'uso della piattaforma regionale Sismica. «Siamo giunti alla fase conclusiva di questo corso - dice La Mendola - trattando il progetto dal punto di vista strutturale. Oggi ho affrontato la parte che riguarda le procedure, notevolmente semplificate dalla Regione, per la presentazione dei progetti al Genio civile». Durante la lezione di oggi - spiega Giuseppe La Greca - abbiamo condotto una esercitazione sull'uso della piattaforma sismica, importante perché ci relazionava direttamente con l'ufficio del Genio civile e indispensabile per la progettazione sismica di verifica degli edifici del nostro territorio». Il corso si concluderà venerdì prossimo con la una lezione sugli interventi nelle costruzioni esistenti e con una seconda esercitazione sull'uso della piattaforma regionale Sismica, a cura di Piero Fiaccabrino e Giuseppe Lalicata.

XII LA SICILIA Mercoledì 26 Gennaio 2022

Agrigento

Redazione: via Cesare Battisti, 9 - agrigento@la Sicilia.it

È accusato di essere un danneggiatore seriale. Concluse le indagini preliminari su Quaranta

Sono 6 gli episodi contestati all'uomo, finito recentemente di nuovo nei guai per lo sfregio alla Scala dei Turchi

di una bottiglietta di plastica contenente del liquido infiammabile, avrebbe acceso un fuoco davanti al portone di ingresso del Municipio di Favara, in Piazza Cavour. I danni sono stati limitati grazie all'immediato intervento di un consigliere comunale che si era trovato a passare dalla piazza e di un esercante di un bar che hanno spento le fiamme con un estintore.

Duei giorni dopo, il 22 dicembre dello stesso anno, il favorese ha preso di mira la Casa Nucleo dello scrittore agrigentino Luigi Pirandello, in contrada "Caso". Le pareti accanto al cancello che porta alla casa-museo sono state imbrattate con disegni all'apparenza, senza alcun significato, imbrattate con unoscuro boccino anche la targa in alluminio che indica il sito, mentre sulla pavimentazione è stata lasciata la scrittura "Dome". E prima di andare via ha versato a terra un barattolo di vernice, sempre a ridosso del cancello d'ingresso.

Il pomeriggio del primo dell'anno del 2021, giunto da Favara a San Leone in sella ad una bicicletta elettrica nonostante la zona "rossa" per il Covid, con una targa di legno ha distrutto tutti i vasi di ceramica realizzati dall'Accademia delle Belle Arti collocati per abbellire il belvedere della terza spiaggia.

La notte dell'11 agosto di quell'anno sarebbe stato sempre lui a versare della vernice rossa sulla marcia di "Punta Bianca", abbandonando nella zona un bidone di plastica, usato per portare la sostanza chimica.

Quaranta è accusato anche di avere imbrattato con delle scritte il



Domenico Quaranta

maro di cinta della Casa circondariale di contrada "Perrina" e di un altro danneggiamento ai danni del portone d'ingresso della sede distaccata del Comune di Favara.

Da ricordare che lo stesso Quaranta, unitamente all'amico-complice Francesco Geraci, anche lui Favarese, è stato recentemente denunciato per danneggiamento di bene, avere valore paesaggistico, dopo il raid alla Scala dei Turchi, imbrattata con una sostanza rossa. Lo stesso quarantenne, nell'autunno del 2020 era stato già denunciato per un primo danneggiamento a "Punta Bianca".

BANDITI IN FUGA CON UNA PANDA CELESTE. Il cassiere sviene e la rapina in banca fallisce

La Panda di colore celeste è fuggita a bordo di una Fiat Panda di colore celeste i due autori della tentata rapina alla banca Sber di viale Leonardo Sciascia, al Villaggio Mosè. I poliziotti della Squadra Mobile e della sezione Violenti, dopo alcune indagini, sono riusciti a risalire al modello della vettura. Non è chiaro, non può naturalmente esserlo al momento, se di provenienza turca o meno. La polizia ha già acquisito le immagini delle telecamere degli impianti di videosorveglianza dell'istituto di credito e quasi sicuramente nelle prossime ore saranno passate di mano ai filiali di altri "cicli" elettronici collocati in diverse zone del quartiere commerciale. Potrebbero fornire risposte in merito alla via di fuga dei malviventi, con la speranza di rinvenire ulteriori elementi utili alle indagini. Tre anni fa, nell'agosto del 2019, la stessa banca subì una rapina alle stesse modalità. Stesso anche l'orario: erano entrati in azione. Allora due malfattori, con il volto coperto da parrucche, riuscirono a portare via 18 mila euro. Un "colpo" portato a termine, con tutte le modalità, facendosi consegnare dai dipendenti i soldi custoditi in alcuni armadietti metallici. Denaro, a quanto pare, consegnato una ventina di minuti prima dell'irruzione dei banditi. Ieri mattina, però, il colpo è fallito. Ad aggirare i due individui incapaci, uno dei quali armato di pistola. Dopo avere fatto irruzione nei locali dell'istituto di credito, hanno minacciato e intimato al cassiere di consegnare il denaro custodito nella cassaforte. L'impiegato, all'improvviso, assalito dal panico, ha accusato un improvviso malore ed è strambiato a terra svenato. I malviventi, spaventati che gli fosse successo qualcosa di grave, a quel punto si sono disancati dalle condizioni dell'uomo, poi hanno deciso di andare via, scappando a gambe levate e senza bottino.

COVID-19: IL PUNTO NELL'AGRIGENTINO

Il ministero della Salute comunica altri 702 casi. L'allerta resta altissima

Sono quasi 40.000 le persone contagiate in tutta la provincia dall'inizio della pandemia

Dal 24 gennaio 2021 al 26 gennaio 2022 sembra essere un anno: si pensi che lo scorso anno c'erano solo 729 soggetti assistiti a domicilio e 40 in ospedale mentre, a dicembre di un anno, tutta colpa di Omicron dall'arrivamento di serietà, infatti anche verso la vaccinazione di tutti, le persone assistite a domicilio sono scesi mentre quelle ricoverate 69.

Certo, come di recente ha sottolineato anche il commissario straordinario dell'Asp, Mario Zappia, la percentuale tra attuali positivi e ricoverati, per fortuna, non è allarmante. Però preoccupa. Perché, ci si domanda, fino a quando il sistema ospedaliero potrà resistere all'impeto con i ricoverati che hanno contratto l'infezione? Perché, non va dimenticato, che rimangono anche persone anziane, di altre patologie che rischiano di vedere posticipati gli interventi già programmati così come le visite specialistiche. Eppure, a sentire gli ospiti, pare si sia raggiunto il plateau quindi i casi, seppur in crescita, dovrebbero cominciare a diminuire come pure i ricoveri.

Secondo il report diffuso ieri dal

cia). A questi si aggiungono le persone residenti in altre province, ricoverate nei nostri ospedali (ma non ricompresi nel totale).

I morti positivi sono 211, individuati su 1.327 tamponi prelevati domenica, per complessivi 39.924 dall'inizio della pandemia. Il report indica anche 431 soggetti guariti per un totale di 22.708 dal marzo 2020.

I comuni che tra domenica e lunedì hanno registrato il maggior numero di casi sono Agrigento (+25), Canicattì (+15), Castellonovo (+9), Favara (+7), Licata (+7), Palma di Montebianco (+20), Santo Stefano di Quisquina (+17) e Scicca (+18). Se i dati di lunedì fanno scendere un po' il registro di sollievo, quelli di ieri registrano un ulteriore balzo a favore: il ministero della Salute ha infatti, comunicato altri 702 positivi nell'Agrogrigentino.

Rita Basso



Secondo il report diffuso ieri dal

IN BREVE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI. Corso per giovani professionisti in cattedra La Mendola e La Greca

È giunto alla fase finale il corso di avviamento alla professione, organizzato dall'Ordine degli Architetti e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fornire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le criticità della fase di avvio alla professione. La penultima lezione sui temi della normativa sismica e della presentazione dei progetti strutturali, è stata tenuta dal presidente dell'Ordine, Rino La Mendola, nel ruolo di Capo del Genio Civile, e dal consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo Giuseppe La Greca, nel ruolo di esperto nell'uso della piattaforma regionale Sismica.

«Siamo giunti alla fase conclusiva di questo corso - dice La Mendola - trattando il progetto dal punto di vista strutturale. Oggi ho affrontato la parte che riguarda le procedure, notevolmente semplificate dalla Regione, per la presentazione dei progetti al Genio civile».

Durante la lezione di oggi - spiega Giuseppe La Greca - abbiamo condotto una esercitazione sull'uso della piattaforma sismica, importante perché ci relazionava direttamente con l'ufficio del Genio civile e indispensabile per la progettazione sismica di verifica degli edifici del nostro territorio». Il corso si concluderà venerdì prossimo con la una lezione sugli interventi nelle costruzioni esistenti e con una seconda esercitazione sull'uso della piattaforma regionale Sismica, a cura di Piero Fiaccabrino e Giuseppe Lalicata.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI. Cercando tra i ricordi: Giovanni Verga

È in programma domani, alle 16, l'iniziativa culturale "Cercando tra i ricordi: Giovanni Verga", promossa dal comitato di Agrigento della Società Dante Alighieri, presieduta da Enza Ierna. Dopo i saluti del sindaco Franco Micciché, del presidente Espediente Comune Univeritario Neri Stangalavich di Enza Ierna e del presidente del comitato di Agrigento della Società Dante Alighieri, Anna Marcella, si terranno gli interventi di Enzo Alessi, autore e regista; Enzo Maria, presidente del Comitato Agrigentino di Società Dante Alighieri; presidente dell'associazione il cerchio.

LIBRI EVENTI

Fuoco rosa in casa Arancio

Fuoco rosa in casa del collegio nostro collaboratore Tommaso Arancio, diventato rosso per la terza volta. Dopo Damiano e Maria, figli di Giordano, ieri è venuta alla luce Arancio Arancio, figlia del nostro collaboratore. Ancora, nata presso la Clinica Trullo Zappalà di Palermo, pesa 4 kg 250g e come la sua mamma Gabriella Maravaso, sta bene e gode di ottima salute. Ai suoi genitori e al nonno Tommaso, Giuseppe e Francesco Maravaso, i migliori auguri da tutta la redazione del giornale La Sicilia.



20 Agrigento



Pista. Lavori di sistemazione della condotta fognaria a Sciacca. (Foto: Massimo)

L'intera area è diventata da giorni un grande cantiere Al via i lavori al porto di Sciacca per riparare collettore fognario

Un altro intervento è in fase di esecuzione in piazza Marconi e questo ha reso necessaria una modifica al traffico cittadino

Giuseppe Pantano

SCIACCA

L'intero portuale di Sciacca è un grande cantiere. C'è una squadra di operai di Atca che sta procedendo alla riparazione del collettore fognario. L'incidente che portò a questo intervento è stato il guasto di una condotta fognaria che ha provocato un allagamento della banchina di via Petrus. Un altro intervento è in corso in piazza Marconi, dove si sta sostituendo il collettore fognario. In entrambi i casi, il traffico cittadino è stato deviato. Un altro intervento è in corso in piazza Marconi, dove si sta sostituendo il collettore fognario. In entrambi i casi, il traffico cittadino è stato deviato. Un altro intervento è in corso in piazza Marconi, dove si sta sostituendo il collettore fognario. In entrambi i casi, il traffico cittadino è stato deviato.

Il porto di Sciacca è un grande cantiere. C'è una squadra di operai di Atca che sta procedendo alla riparazione del collettore fognario. L'incidente che portò a questo intervento è stato il guasto di una condotta fognaria che ha provocato un allagamento della banchina di via Petrus. Un altro intervento è in corso in piazza Marconi, dove si sta sostituendo il collettore fognario. In entrambi i casi, il traffico cittadino è stato deviato. Un altro intervento è in corso in piazza Marconi, dove si sta sostituendo il collettore fognario. In entrambi i casi, il traffico cittadino è stato deviato.

Quarantatreenne di Aragona voleva convincere la moglie a non lasciarlo Schiacci, pugni e insulti: inflitti sei mesi

Gerlando Cardinale

ARAGONA

Un quarantatreenne di Aragona voleva convincere la moglie a non lasciarlo. Per questo ha schiacciato, pugni e insulti inflitti sei mesi. Il giudice ha condannato il marito a sei mesi di reclusione. Il giudice ha condannato il marito a sei mesi di reclusione.

Un quarantatreenne di Aragona voleva convincere la moglie a non lasciarlo. Per questo ha schiacciato, pugni e insulti inflitti sei mesi. Il giudice ha condannato il marito a sei mesi di reclusione. Il giudice ha condannato il marito a sei mesi di reclusione.

Appello. Confermata la sentenza del gup Wilma Mazzara

Giornale di Sicilia
Giovedì 27 Gennaio 2022

Confermata sentenza di primo grado Mafia, blitz Opuntia: pentito condannato

Due anni e otto mesi di reclusione per il collaborante Buccari

MENTI

La Corte di Appello di Palermo ha confermato la sentenza di primo grado nell'ambito del processo di mafia «Opuntia» condannando la pena a 2 anni e 8 mesi di reclusione per il collaboratore di giustizia Vito Buccari, di 47 anni, di Menti, con i benefici della collaborazione. Conferma della pena a 2 anni e 8 mesi per l'avvocato Calogero Lanzarone. Negli altri processi del pentito Buccari sono stati assolti i coimputati. La sentenza di primo grado, ma con la riforma della pena, è stata confermata dalla Corte di Appello di Palermo.

deposito delle motivazioni di questa sentenza. Altri imputati giulicani in questo processo con il rito abbreviato erano già stati assolti. Il ricorso della Dda di Palermo è stato giustiziato. Invece, prosciolti, prosciolti oltre i termini previsti, dalla Corte di Appello di Palermo che ha accettato l'eccezione avanzata dalla difesa dei quattro imputati assolti in primo grado dall'accusa di associazione mafiosa. L'atto scadeva il 31 ottobre 2019 e invece è stato presentato il 4 novembre 2018. Pertanto, è rimasta esecutiva la sentenza di assoluzione. L'avvocato Lanzarone nella discussione del processo a carico di Buccari ha riferito che tutti gli altri imputati sono stati assolti e che il marito non aveva mai collaborato con la giustizia. La sentenza di primo grado, ma con la riforma della pena, è stata confermata dalla Corte di Appello di Palermo.



Avvocato. Calogero Lanzarone

Realtà composta da genitori e professionisti «Generazioni Consapevoli» Furioso nominato presidente

È Achille Fenucci il nuovo presidente dell'Associazione «Generazioni Consapevoli», una realtà composta da genitori e professionisti. Furioso nominato presidente.

È Achille Fenucci il nuovo presidente dell'Associazione «Generazioni Consapevoli», una realtà composta da genitori e professionisti. Furioso nominato presidente.

Le criticità e la fragilità del territorio Lezione degli architetti sulla normativa sismica

Le criticità e la fragilità del territorio, la normativa sismica e la presentazione dei progetti strutturali. Sono stati questi gli argomenti di grande attualità ed interesse, affrontati durante il corso di formazione per giovani Architetti della Provincia di Agrigento. La lezione è stata tenuta dal presidente dell'Ordine, Rino La Mendola nel ruolo di Capo del Genio Civile di Agrigento e dal consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo Giuseppe La Greca, nel ruolo di esperto nell'uso della piattaforma della Regione Siciliana «Sismica».

La Mendola ha affrontato le procedure, notevolmente semplificate dalla Regione, per la presentazione dei progetti all'ufficio del Genio civile. «Durante la lezione», spiega Giuseppe La Greca, «abbiamo considerato una esercitazione pratica sull'uso della piattaforma Sismica, importante perché ci relaziona direttamente con l'ufficio del Genio civile. Ritengo importante adottare questa tipologia di lavoro come principio fondamentale per la nostra professione». Il corso si concluderà con una lezione sugli interventi nella costruzione edilizia.

Le criticità e le fragilità del territorio Lezione degli architetti sulla normativa sismica

Le criticità e le fragilità del territorio, la normativa sismica e la presentazione dei progetti strutturali. Sono stati questi gli argomenti di grande attualità ed interesse, affrontati durante il corso di formazione per giovani Architetti della Provincia di Agrigento. La lezione è stata tenuta dal presidente dell'Ordine, Rino La Mendola nel ruolo di Capo del Genio Civile di Agrigento e dal consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo Giuseppe La Greca, nel ruolo di esperto nell'uso della piattaforma della Regione Siciliana «Sismica». «Oggi», afferma Rino

La Mendola «ho affrontato le procedure, notevolmente semplificate dalla Regione, per la presentazione dei progetti all'ufficio del Genio civile». «Durante la lezione», spiega Giuseppe La Greca, «abbiamo considerato una esercitazione pratica sull'uso della piattaforma Sismica, importante perché ci relaziona direttamente con l'ufficio del Genio civile. Ritengo importante adottare questa tipologia di lavoro come principio fondamentale per la nostra professione». Il corso si concluderà con una lezione sugli interventi nella costruzione edilizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Corso Per I Giovani Architetti Entra Nella Fase Finale Con La Lezione Sul Tema Della Presentazione Dei Progetti Strutturali, Nel Rispetto Della Normativa Sismica Vigente

È giunto alla fase finale il corso di avviamento alla professione, organizzato dall'Ordine degli Architetti di Agrigento e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fornire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le inevitabili criticità della fase di avvio alla professione.

La nona, e penultima, giornata sui temi della normativa sismica e della presentazione dei progetti strutturali, si è svolta ieri nella sede dell'Ordine degli Architetti. La lezione è stata tenuta dal presidente dell'Ordine, Rino La Mendola nel ruolo di Capo del Genio Civile di Agrigento e dal consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo Giuseppe La Greca, nel ruolo di esperto nell'uso della piattaforma della Regione Siciliana "Sismica".

"Siamo giunti alla fase conclusiva di questo corso di formazione di 30 ore che, unitamente alla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, abbiamo voluto organizzare per offrire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le inevitabili criticità della fase di avvio alla professione con una serie di tematiche importanti trattate durante ogni incontro - afferma Rino La Mendola - Con le lezioni di oggi e venerdì concludiamo questo ciclo di lezioni trattando il progetto dal punto di vista strutturale. Oggi ho affrontato la parte che riguarda le procedure, notevolmente semplificate dalla Regione, per la presentazione dei progetti all'ufficio del Genio civile".

"Durante la lezione di oggi - spiega Giuseppe La Greca - abbiamo condotto una esercitazione pratica sull'uso della piattaforma Sismica, importante perché ci relaziona direttamente con l'ufficio del Genio civile, oltre a semplificare il lavoro, e indispensabile per la progettazione sismica di verifica degli edifici del nostro territorio, al termine della quale è stato avviato un dibattito per individuare eventuali punti da approfondire ed essere di supporto ai nostri iscritti. L'aspetto fondamentale è l'istituzione del servizio istituito dall'Ordine, erogato gratuitamente da me e dall'architetto Giuseppe Lalicata, punto di riferimento per i colleghi che ne avvertono la necessità che ci auguriamo essere uno strumento utilizzato dagli altri enti che si relazionano con la piattaforma Sismica. Ritengo importante adottare questa tipologia di lavoro come principio fondamentale per la nostra professione".

Il Corso si concluderà venerdì prossimo con la una lezione sugli interventi nelle costruzioni esistenti e con una seconda esercitazione sull'uso della piattaforma informatica della Regione Siciliana "Sismica".

La lezione sarà tenuta dal presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo Piero Fiaccabrino e dal consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo Giuseppe Lalicata, esperto nell'uso della piattaforma.



<https://www.scrivolibero.it/il-corso-per-i-giovani-architetti-entra-nella-fase-finale-con-la-lezione-sul-tema-della-presentazione-dei-progetti-strutturali-nel-rispetto-della-normativa-sismica-vigente/>

Corso per i giovani Architetti, lezione sul tema della presentazione dei progetti strutturali, nel rispetto della normativa sismica vigente

È giunto alla fase finale il corso di avviamento alla professione, organizzato dall'Ordine degli Architetti di Agrigento e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fornire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le inevitabili criticità della fase di avvio alla professione.

La nona, e penultima, giornata sui temi della normativa sismica e della presentazione dei progetti strutturali, si è svolta ieri nella sede dell'Ordine degli Architetti. La lezione è stata tenuta dal presidente dell'Ordine, Rino La Mendola nel ruolo di Capo del Genio Civile di Agrigento e dal consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo Giuseppe La Greca, nel ruolo di esperto nell'uso della piattaforma della Regione Siciliana "Sismica".

"Siamo giunti alla fase conclusiva di questo corso di formazione di 30 ore che, unitamente alla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, abbiamo voluto organizzare per offrire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le inevitabili criticità della fase di avvio alla professione con una serie di tematiche importanti trattate durante ogni incontro – afferma Rino La Mendola – Con le lezioni di oggi e venerdì concludiamo questo ciclo di lezioni trattando il progetto dal punto di vista strutturale. Oggi ho affrontato la parte che riguarda le procedure, notevolmente semplificate dalla Regione, per la presentazione dei progetti all'ufficio del Genio civile".

"Durante la lezione di oggi – spiega Giuseppe La Greca – abbiamo condotto una esercitazione pratica sull'uso della piattaforma Sismica, importante perché ci relaziona direttamente con l'ufficio del Genio civile, oltre a semplificare il lavoro, e indispensabile per la progettazione sismica di verifica degli edifici del nostro territorio, al termine della quale è stato avviato un dibattito per individuare eventuali punti da approfondire ed essere di supporto ai nostri iscritti. L'aspetto fondamentale è l'istituzione del servizio istituito dall'Ordine, erogato gratuitamente da me e dall'architetto Giuseppe Lalicata, punto di riferimento per i colleghi che ne avvertono la necessità che ci auguriamo essere uno strumento utilizzato dagli altri enti che si relazionano con la piattaforma Sismica. Ritengo importante adottare questa tipologia di lavoro come principio fondamentale per la nostra professione".

Il Corso si concluderà venerdì prossimo con la una lezione sugli interventi nelle costruzioni esistenti e con una seconda esercitazione sull'uso della piattaforma informatica della Regione Siciliana "Sismica".

La lezione sarà tenuta dal presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo Piero Fiaccabrino e dal consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo Giuseppe Lalicata, esperto nell'uso della piattaforma.



https://www.sicilia24h.it/2022/01/25/corso-per-i-giovani-architetti-lezione-sul-tema-della-presentazione-dei-progetti-strutturali-nel-rispetto-della-normativa-sismica-vigente/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=corso-per-i-giovani-architetti-lezione-sul-tema-della-presentazione-dei-progetti-strutturali-nel-rispetto-della-normativa-sismica-vigente